

Siracusa. Firmopoli, "Le Iene" puntano Armaro: inseguimento finisce in caserma

Niente vacanze natalizie per la politica siracusana, anzi. L'ultimo caso, Firmopoli, esplose proprio sotto l'albero e "minaccia" di trascinare nella bagarre altre liste oltre Rinnoviamo Siracusa Adesso. Imprevedibili quelli che potrebbero essere i riflessi sulla vita amministrativa cittadina, con esposti che potrebbero moltiplicarsi di ora in ora.

Di sicuro c'è che il polverone siracusano continua ad "ispirare" le trasmissioni televisive. Ormai di casa la troupe de Le Iene con Dino Giarrusso come inviato. Interviste e inseguimenti per quello che potrebbe diventare un nuovo servizio della trasmissione di Italia 1.

Il "bersaglio" grosso delle ultime ore era il presidente del Consiglio Comunale, Santino Armaro, arrivato nell'aula Vittorini dopo un ricorso al Tar ed espressione della oggi chiacchierata (per le firme di presentazione) lista di Rinnoviamo Siracusa Adesso.

La troupe Mediaset lo ha atteso all'uscita dal posto di lavoro. Prime battute e – pare – subito tensione alle stelle, con Armaro che è andato via in auto inseguito da Giarrusso e cameraman. Un inseguimento concluso in viale Tica, alla caserma dei Carabinieri, dove il presidente del Consiglio comunale avrebbe presentato una denuncia contro Le Iene.

Che, nel frattempo, non hanno mollato il colpo, attendendo pazientemente all'uscita per ottenere altre risposte. Anche se a rate e con un forte nervosismo di fondo l'intervista sarebbe stata conclusa, in pieno stile Iene. Non resta che attendere la messa in onda per capire.

Siracusa. Via Necropoli Grotticelle, il regno delle buche: proteste "ma non ci sono soldi per riasfaltare"

Le condizioni di via Necropoli Grotticelle diventano il nuovo "caso" di una viabilità che chiede a gran voce interventi. Le buche si moltiplicano e lo strato di asfalto ha crepe e avvallamenti in quantità.

"Ho provveduto ad inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di circoscrizione Neapolis la richiesta urgente di messa in sicurezza", dice a proposito il consigliere Emiliano Bordone (Progetto Siracusa).

"L'ufficio competente mi ha comunicato che il Comune non ha i soldi per poter riasfaltare le strade ma ho ritenuto di richiedere comunque un sopralluogo urgente in quanto trovo paradossale, nelle condizioni in cui versa la strada, non procedere neanche al ripianamento delle crepe del manto", spiega ancora il rappresentante della circoscrizione.

Siracusa. Fontana di Diana, check-up da parte di Siam in

attesa di novità per il restauro

Un pò di attenzione per la monumentale Fontana di Diana, in piazza Archimede. Squadre della Siam, la società gestisce il servizio idrico integrato, nei giorni scorsi si sono occupate della manutenzione idrica ed elettrica dei relativi impianti. Si tratta di operazioni ordinarie per le fontane cittadine ma che, ovviamente, assumono un significato particolare quando si tratta della vasca della centrale piazza siracusana. Uno dei primi nemici del gruppo monumentale è il calcare, che regolarmente costringe a verifiche, regolazioni e sostituzioni degli ugelli. Controllato anche il gruppo di illuminazione. Rimane, invece, aperto il capitolo restauro. La fontana perde purtroppo pezzi di malta cementizia. Uno sgretolamento lento ed inesorabile che ha già colpito due elementi: uno dei cavalli marini e la statua di Alfeo presentano cedimenti evidenti.

La fontana è di proprietà comunale. Servirebbe un progetto, approvato anche dalla Sovrintendenza, per poter procedere con un bando per il relativo cantiere di restauro. Appare difficile, invece, il coinvolgimento di un mecenate privato che – mettendo le somme necessarie a disposizione in cambio di agevolazioni fiscali previste per legge – possa permettere di superare l'attuale scoglio: non ci sono risorse.

Avola. Il 14enne Gabriele

Antonuccio nominato "Alfiere della Repubblica"

Gabriele Antonuccio frequenta la terza media al comprensivo "Vittorini-Bianca" di Avola. A scuola è conosciuto per l'impegno con cui divulga e promuove l'attività sportiva integrata del Baskin, uno sport in cui giocano insieme normodotati e disabili. A dispetto della giovane età (14 anni), è anche attivo nel mondo del volontariato con i SuperAbili Onlus, un'associazione di persone diversamente abili adulte.

Il 13 dicembre verrà nominato Alfiere della Repubblica Italiana. Riceverà l'attestato d'onore al Quirinale.

L'attestato d'onore che attribuisce il titolo di Alfiere della Repubblica è una benemerenda introdotta dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel 2010. È riservata ai minori italiani e stranieri nati nel nostro Paese o che abbiano frequentato con profitto le scuole italiane per almeno cinque anni. Il suo obiettivo è quello di premiare le eccellenze conseguite nello studio, in attività culturali, scientifiche, artistiche, sportive e nel volontariato ma anche singoli atti e comportamenti ispirati ad altruismo, solidarietà, coraggio nell'affrontare difficoltà personali e ambientali.

"From Oxford to Siracusa", la mostra che riporta in Sicilia

reperiti rinvenuti nell'800

Sarà inaugurata a Siracusa il 7 dicembre alle 12, nella Sala Caravaggio della Soprintendenza, la mostra "From Oxford to Siracusa – Dallo Scavo al Collezionismo alla Musealizzazione"

A tagliare il nastro, l'assessore ai Beni Culturali Carlo Vermiglio, accompagnato dal Dirigente Generale ai Beni Culturali Gaetano Pennino e dall'On. Enzo Vinciullo, presidente della Commissione Bilancio Ars.

La mostra, curata dalla soprintendente Rosalba Panvini, nasce dalla sinergia tra la Soprintendenza e l'Ashmolean Museum che ha concesso, per l'occasione, il prestito di 12 oggetti facenti parte delle sue collezioni ma ritrovati in Sicilia tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del secolo successivo.

Provengono da scavi condotti nei siti della Sicilia e della Magna Grecia in maniera incontrollata da Sir Arthur Evans e poi donati all' Ashmolean Museum. Moltissime furono le collezioni dei Musei di altri paesi europei formatesi in quei secoli e che purtroppo privarono il patrimonio culturale italiano di molti beni archeologici dei quali oggi non può essere riconosciuto il contesto di provenienza.

In occasione della mostra siracusana saranno quindi presentati al pubblico ceramiche attiche a figure nere e a figure rosse di ottima fattura sicuramente riconducibili ai corredi delle necropoli della Sicilia, unitamente ad alcuni oggetti recuperati nel corso di indagini scientifiche metodologiche condotte dalla Soprintendenza nei precorsi anni.

L'accostamento tra i due gruppi di oggetti in esposizione (ossia quelli concessi in prestito dall'Ashmolean e quelli della Soprintendenza) permette di far risaltare l'importanza dei ritrovamenti effettuati nell'ambito di una attività scientifica, che spesso permette di riportare alla luce oggetti anche in frammenti, ma cui l'importanza è impreziosita dalla conoscenza del loro riferimento storico, topografico e culturale.

"Questa collaborazione culturale ha permesso il temporaneo

ritorno d' importanti reperti archeologici sottratti nel tempo al nostro patrimonio. Un'occasione rilevante di riappropriazione della memoria culturale attraverso il dialogo e la cooperazione sinergica tra le istituzioni culturali e le Forze dell'Ordine, in nome di valori ormai inderogabili", commenta l'assessore Vermiglio.

Pallanuoto, Serie A1. Ortigia batte Quinto (8-7), incasso ad Emergency

Alla Paolo Caldarella doppia vittoria. In vasca il sette biancoverde regola il Genova Quinto 8-7 e, sugli spalti, il pubblico risponde all'appello del Circolo Canottieri Ortigia per Emergency.

Alla Cittadella dello Sport per la prima volta biglietto di ingresso. Tutto il ricavato, 1.410 euro, consegnato ai volontari siracusani che hanno distribuito materiale informativo insieme ai gadget. Le due squadre sono entrate in campo accompagnati dai giovani migranti che, da dieci giorni, stanno partecipando al progetto Open Water.

L'appello e il saluto di Cecilia Strada ha colto nel segno. Dalla biglietteria sono passati anche i giocatori che, acquistando il ticket, hanno partecipato alla raccolta per sostenere l'attività del loro charity partner.

Alla fine consegna dell'intero incasso a Donatella Crucitti, responsabile provinciale dei volontari di Emergency.

Calcio, Lega Pro. Siracusa-Catanzaro 1-0, decide Valente

Il Siracusa sfrutta a dovere il secondo impegno casalingo consecutivo e dopo aver superato 1-0 il Cosenza arriva la vittoria con lo stesso punteggio sul Catanzaro.

Decide una rete di Nicola Valente, sempre più incisivo, al 35' del primo tempo. Una punizione perfetta per il vantaggio che la squadra di Sottit conserva meritatamente sino a l triplice fischio finale.

La confessione: "ho ucciso io Panarello". Contrasti nello spaccio il movente. Trovata l'arma

Ha già ammesso le sue responsabilità Jonathan Parcella, sospettato di essere l'autore dell'omicidio di Aldo Panarello. Dopo il fermo e l'interrogatorio, è stato dichiarato in arresto e tradotto in carcere a piazza Lanza, a Catania.

Rinvenuta anche l'arma utilizzata per l'omicidio, una pistola Beretta calibro 7,65 che, unitamente a due caricatori contenenti ancora sette cartucce, è stata trovata occultata all'interno dell'autovettura di un familiare dell'omicida.

Non è stato sufficiente allontanarsi da Lentini e tentare di far perdere le proprie tracce subito dopo il delitto. Carabinieri e Polizia, in operazione congiunta, lo hanno bloccato nei pressi di Centro Sicilia, a Catania.

Il movente dell'omicidio è legato ad una serie di contrasti

che nel tempo si erano acuiti tra i due, culminati nell'incendio dei beni di proprietà del padre del Parcella, avvenuto nella prima mattinata dell'altro ieri: sarebbe stato Panarello a dare alle fiamme un camper e un fabbricato nella campagna di Carlentini. Ma l'escalation dei loro contrasti traeva origine anche da divergenze nate a seguito di alcuni screzi nella gestione dello spaccio di stupefacenti sulla piazza locale.

Proprio per questo motivo, Jonathan Parcella avrebbe deciso di regolare i conti con la vittima affrontandola, armi in pugno, in piazza Aldo Moro, Lentini.

Siracusa. Archivio storico, si salva il salvabile. Acquaviva: "di chi le responsabilità?"

Quello che vedete in foto è uno degli scatoloni dove è stato raccolto ciò che è rimasto dell'archivio storico del Comune di Siracusa. La gran parte dei preziosi documenti, risalenti anche al periodo borbonico e post unitario, è andata distrutta.

Nel 2006, amministrazione Bufardecì, venne deciso di spostare l'Archivio negli scantinati del comprensivo Verga di via Madre Teresa di Calcutta. Come racconta il consigliere comunale Alessandro Acquaviva, "le cartelle poste nei ripiani più bassi della scaffalatura erano già state danneggiate dalla pioggia nel 2012 e sono state definitivamente distrutte a seguito dell'alluvione che ha colpito la città nel mese di settembre".

Il tanfo che rendeva l'aria irrespirabile nelle aule didattiche dei piani superiori avrebbe convinto gli uffici comunali, "forse con leggerezza", a procedere all'eliminazione di tutto il materiale che si riteneva irrecuperabile.

"Ho chiesto al presidente della IV Commissione, competente in materia di patrimonio immobiliare, di convocare con urgenza un sopralluogo presso i locali dell'archivio, alla presenza del dirigente del settore Affari Generali, Loredana Caligiore, e del dirigente del settore patrimonio, Gaetano Brex. Voglio inoltre acquisire gli atti relativi al trasferimento dell'archivio e alla gestione della crisi post alluvione, perchè bisogna fare luce sulle eventuali responsabilità".

Caso Siracusa in Antimafia nazionale, Simona Princiotta convocata a Roma

La commissione nazionale Antimafia ha convocato Simona Princiotta a Roma. Giovedì 15 dicembre la consigliera comunale siracusana che con le sue denunce ha dato la stura a molte delle indagini che si sono abbattute su palazzo Vermexio, siederà di fronte a Rosy Bindi ed agli altri componenti dell'Antimafia.

E' la seconda "puntata" dedicata al caso Siracusa dopo che lo scorso 19 ottobre era stato ascoltato, sempre a Roma, il sindaco Giancarlo Garozzo. "Per quel che mi riguarda, credo di avere messo un ulteriore ed importante tassello per ripristinare verità e legalità a Siracusa", fu il suo commento subito dopo gli oltre 90 minuti di audizione.

A differenza dell'Antimafia regionale, che può solo fornire un giudizio etico sulla politica, la commissione nazionale ha

poteri di polizia giudiziaria. Pertanto è lecito immaginare che i contenuti dell'audizione romana saranno differenti rispetto al precedente di Palermo considerando che potranno essere trattati nel dettaglio anche temi attualmente oggetto di indagine della Procura di Siracusa.